

pratica, come attestato dal Consulente del PM, in modo assolutamente fazioso e parziale perseguendo gli interessi di Vian più che di Unicredit) ma era diventato socio e dipendente dei **La Rocca** e cioè di coloro che dovevano – indirettamente – ottenere il finanziamento da Unicredit e in tale veste seguiva l'affare.

conversazione 20261 del **07.07.2007** delle ore 09.32 intercettata sull'utenza 334/9... 841 in uso a DI CATERINO Nicola in uscita all'utenza 347/0... 146 in uso a MACCIO' Paolo: *I due parlano di LA ROCCA Mauro e di come sono riusciti ad ottenere la prima fidejussione. MACCIO' spiega che forse ZARA sa che la fideiussione ha dei problemi. DI CATERINO specifica che si tratta di una garanzia vera ottenuta mediante la complicità di funzionari di banca, senza che i reali proprietari ne fossero a conoscenza, non caricata alla holding. Tale operazione è costata oltre 1,2 milioni di euro per una fidejussione da 8 milioni di euro, costo elevato a causa delle somme incassate dai funzionari di banca MPS. MACCIO' (è bene ricordare che al momento della registrazione della presente conversazione SCHIRRU Sandra, moglie di MACCIO' era già socia di LA ROCCA nella FILAR.) lascia trapelare qualche dubbio sul fatto che la fideiussione sia 'uscita' dalla MPS.*

Il Macciò, attraverso La Rocca Mauro (la moglie del Macciò, Schirru Sandra è socia di La Rocca nella FILAR.) è a conoscenza della falsità della fideiussione e nei mesi successivi si dimetterà da UNICREDIT per avviare affari con La Rocca tramite la FILAR. srl costituita nel 2007.

MACCIO' non è il solo funzionario UNICREDIT a sapere della falsità della fideiussione.

DI CATERINO Nicola, nel corso della conversazione 21458 del 24.07.2007, parlando con tale Gennaro (utente dell'utenza 348/0... '372 intestata ad ABBRUZZESE Gennaro, nato a Napoli il 24.08.62, pregiudicato per ricettazione, appropriazione indebita e truffa, sodale di DU CHENE DE VERE Fernando e TIRABASSI Rossano) con il quale, nel frattempo sta preparando una nuova operazione finanziaria, afferma che ZARA Cristofaro è a conoscenza del fatto che la fideiussione MPS è falsa (All. 114):

Pos. 02.50 - ore 18.51 circa:

Gennaro: ...omissis... tu ZARA comunque ce li devi dare i soldi

Nicola: certamente però

Gennaro: e no tutte queste forme di

Nicola: *Gennaro ti devi mettere nei panni di ZARA, ZARA dà 5,5 milioni a me, 1,5 milione a lui su un altro conto (si riferisce a Mauro La Rocca ndr), 500 su un altro conto, e 250 su un altro conto. Sta scoperto da tutti i lati, non sa come cazzo appararsi, ci ha UNA FIDEJUSSIONE DA 8 MILIONI CHE LUI SA CHE SE LA VA A RISCHIARE E' UNA FIDEJUSSIONE CHE NON VALE NIENTE, figurati se quello non, per cacciare fuori i soldi, non vuole almeno una telefonata di uno che non sia un soggetto diverso dalla banca, deve essere la banca, che dice guarda noi ti stiamo mandando la fidejussione, poi che ancora ce la mandate a noi i soldi ce li fa prendere, però almeno che lo chiama la banca, si presenta come banca e dice guarda io ti sto mandando la fideiussione*

Nel corso della presente ordinanza saranno illustrati i diversi tentativi posti in essere dal Di Caterino per recuperare gli strumenti finanziari indispensabili alla realizzazione del progetto. Gli strumenti finanziari proposti per sostenere economicamente l'operazione oppure offerti in garanzia del prestito richiesto all'Unicredit rappresentano valori mobiliari di dubbia provenienza e consistenza, riferibili nella maggior parte dei casi ad emittenti esteri sconosciuti.

I referenti economici delle società coinvolte nella ricerca del credito, soggetti, nella maggior parte dei casi gravati da precedenti penali, e le stesse società coinvolte, colpite

da provvedimenti afflittivi o addirittura non più operanti al momento in cui ha avuto corso l'operazione con UNICREDIT (come nel caso della Mercatus) rendono palese il contesto illecito dell'operazione.

Dopo la prima concessione di credito, di cui la VIAN è stata beneficiaria nel 2006, concessione non resa operativa, le indagini hanno consentito di accertare le iniziative intraprese dalla società e dai suoi referenti per l'ottenimento di un nuovo affidamento; iniziative coordinate dal broker **Pelliccioni Flavio**.

All'esito della presente indagine, in particolare dall'analisi dei contatti telefonici, dagli incroci degli accertamenti bancari e dai risultati dell'operazione di intercettazione compiuta, è emersa, in modo incontrovertibile, l'esistenza di un vero e proprio gruppo ben organizzato di soggetti, diretto da Pelliccioni Flavio, che, attraverso la commissione di un pluralità di reati, ha perseguito la realizzazione di un articolato disegno criminoso volto a procurare garanzie finanziarie all'imprenditore casalese Di Caterino nella consapevolezza dell'appartenenza di quest'ultimo all'organizzazione criminale cd. "clan dei casalesi".

L'attività di indagine finora compiuta ha, inoltre, fatto emergere il ruolo – con l'acquisizione di un grave quadro indiziario a suo carico – del **La Rocca Mauro** che, quale rappresentante dell'impresa alla quale è stata appaltata la realizzazione del centro commerciale, a fronte delle difficoltà incontrate dal Di Caterino nella ricerca di finanziamenti a causa dell'inconsistenza economica della VIAN, in un primo momento tenta l'operazione Mercatus (sulla quale vi è un apposito paragrafo sull'annotazione Dia riepilogativa cui si rimanda integralmente) e poi, quando il Di Caterino esprime la propria contrarietà per i costi eccessivi dell'operazione proposta, contatta il broker Palma facendosi protagonista e garante dell'operazione e intermediario tra Macciò e Zara, funzionari UNICREDIT e il Palma stesso; su entrambe le operazioni si tornerà diffusamente nel corso della presente ordinanza. La posizione del dominus delle società di famiglia dei La Rocca, Francesco Alberto La Rocca, padre di Mauro, seppure risulti chiara la sua posizione di rilievo, rimane, invece, sullo sfondo.

L'inconsistenza finanziaria del DI CATERINO è dimostrata dal fatto che per la concessione della prima parte del finanziamento, indispensabile per l'acquisto dei terreni, sarà costretto ad acquistare la falsa fidejussione MPS - offerta in garanzia alla Unicredit - a prezzi nettamente superiori a quelli che il mercato fissava per analoghe lecite operazioni.

In secondo luogo è emerso che ai soggetti coinvolti nell'operazione appariva necessario che il credito venisse erogato in tempo utile a consentire che il cantiere fosse avviato prima delle elezioni amministrative del maggio 2007, come dimostrano le conversazioni intrattenute con i candidati CORVINO Luigi e CRISTIANO Cipriano che ripetutamente sollecitano in tal senso.

Nel corso dell'attività di indagine svolta è stato possibile accertare che, in una prima fase, il DI CATERINO ha ricercato i finanziamenti presso istituti di credito con l'ausilio di noti imprenditori locali tra i quali SANTARPIA Gaetano e COSENTINO Giovanni.

Non riuscendo nel suo primo intento, ossia ottenere finanziamenti senza incorrere in segnalazioni agli organismi di vigilanza, DI CATERINO ha poi avviato una serie di trattative con soggetti, di seguito meglio descritti, dai quali acquistare le garanzie che avrebbero potuto consentirgli di accedere al credito.

Dalle numerosissime conversazioni intercettate è emerso che, attraverso la mediazione di soggetti quali PELLICCIONI Flavio, LA ROCCA Mauro ed altri, la VIAN S.r.l. ha ottenuto garanzie bancarie con una serie di attività illecite poste in essere con la complicità dei funzionari di banca.

Attraverso le numerose conversazioni telefoniche intercettate è stato, infatti, possibile evidenziare le modalità illecite con le quali i “finanziatori”, hanno procurato la falsa fideiussione - sequestrata in data 06.11.2008 con provvedimento del 02.10.2008 - che ha permesso alla VIAN S.r.l. di acquistare i terreni su cui costruire il centro commerciale. Dalle indagini è emerso come tutti i sedicenti broker finanziari, di cui si dirà più ampiamente, abbiano perseguito una medesima strategia, ovvero simulare l'esistenza di un capitale da porre a garanzia ed ottenere credito mediante operazioni di “cartolarizzazione” di titoli, fideiussioni false, utilizzo di titoli di cui non si ha la reale disponibilità ed altro.

L'art 648 ter c.p

La condotta realizzata, rientrante nell'alveo applicativo dell'art. 648 ter cp., è consistita nell'impiego, in attività economiche ed imprenditoriali, di denaro, beni o altre utilità provenienti da operazioni illecite, nella consapevolezza della provenienza illecita delle risorse finanziarie e nella coscienza e volontà di destinarle ed utilizzarle per un impiego economicamente utile.

Le intercettazioni hanno, inoltre, rivelato che per l'acquisto dei terreni su cui costruire il centro commerciale, il DI CATERINO Nicola si è avvalso di affidamenti bancari concessi da UNICREDIT Banca sulla base della garanzia offerta dalla falsa fideiussione MPS da 8 milioni di euro, procurata da PELLICIONI Flavio e da altri soggetti con lui concorrenti nell'operazione.

Tale fideiussione è stata ricevuta dal funzionario UNICREDIT ZARA Cristofaro dopo che questi, all'esito di attente valutazioni, aveva giudicato inidonei, rispetto alle esigenze dell'Istituto, una serie di altri strumenti finanziari proposti in garanzia dall'ing. DI CATERINO.

Nel corso dell'attività di indagine è stato possibile accertare che l'accettazione della falsa fideiussione da parte di ZARA e dell'UNICREDIT Banca è avvenuta proprio qualche giorno dopo un incontro voluto da ZARA, DI CATERINO Nicola, CRISTIANO Cipriano, tra esponenti politici di rilievo nazionale (gli onn. COSENTINO Nicola e CESARO Luigi) e PROTINO Alfredo, superiore gerarchico dello ZARA.

L'indagine ha, inoltre, messo in luce che tali inidonei strumenti finanziari (titoli, fideiussioni, polizze) sono stati proposti al DI CATERINO da un gruppo di “improbabili” brokers finanziari, quali DE ROSA Aniello, PALMA Stefano, PELLICIONI Flavio, MONGARDINI Marco, LOMBARDI Raffaele, DU CHENE DE VERE Fernando, TIRABASSI Rossano ed altri, tutti gravati da precedenti penali e di P.S. specifici, che pur agendo su piazze diverse del territorio nazionale ed estero, sono risultati in rapporti di conoscenza e d'affari tra loro - in taluni casi sono risultati essere già stati indagati insieme in pregresse indagini esperite dalle forze dell'ordine -.

E' stato così possibile porre in rilievo l'esistenza di una ramificata organizzazione che “inquina” il circuito finanziario utilizzando garanzie e titoli privi di qualsiasi sussistenza finanziaria o, in alcuni casi, falsi. Conferma di tale attività è stata ottenuta dall'esame della documentazione sequestrata in data 06.11.2008 presso la Unicredit Banca.

I titoli assolutamente privi di consistenza finanziaria o addirittura falsi e di cui la VIAN non ha mai avuto la piena proprietà sono stati utilizzati o sarebbero stati utilizzati, nel caso in cui le operazioni tentate si fossero positivamente concluse, per simulare un'inesistente posizione finanziaria fittiziamente costruita e volta alla concessione del credito bancario.

Inoltre nel corso dell'attività di indagine, è emerso l'impiego, da parte del DI CATERINO Nicola, di “uomini dei casalesi” ogni qualvolta si sia resa necessaria una azione di “forza” per perseguire i propri scopi. E' il caso dell'intimidazione - sulla quale si tornerà nel corso della presente richiesta- posta in essere nei confronti di CARNOVALE Francesco, pregiudicato calabrese che minacciava il MONGARDINI Marco, uno dei broker che ha tentato di utilizzare false garanzie bancarie, di informare



la Unicredit Banca dell'operazione in corso.

All'esito dell'attività di indagine compiuta è emerso che DI CATERINO Nicola e CORVINO Luigi hanno tentato inizialmente di ottenere finanziamenti tramite alcuni soggetti tra cui SANTARPIA Gaetano e COSENTINO Giovanni, imprenditori locali di notevole spessore e, per varie ragioni, ritenuti assolutamente credibili dagli istituti di credito. Inoltre il Di Caterino ha tentato di ottenere credito da vari Istituti locali, tra cui la Credem.

Tali tentativi sono sintetizzati nella seguente conversazione telefonica intercettata: conversazione 244 delle ore 10.35 del 17.06.2006, sull'utenza 334/9... 841 intestata ed in uso a DI CATERINO Nicola (1909/06 RIT) (All. 1). Per problemi di rete telefonica, asseverati dal servizio tecnico della RCS, non è stata intercettata né registrata la fonia dell'interlocutore di Nicola, cui questi si rivolge chiamandolo Antonio.

Di conseguenza va inteso che i periodi di pausa sono corrispondenti agli interventi in voce di Antonio.

Nicola chiama Antonio all'utenza radiomobile 335 8... 514 intestata a B.I.S. srl con sede in Napoli Piazza Vittoria 7 di cui risulta Amministratore DE CAPRIO Antonio nato a Canello ed Arnone il 3.04.1953.

Trascrizione:

DI CATERINO Antonio... buongiorno! Ah! Ehh... diciamo che è andata bene...inc... Giovanni della CREDEM mi ha aperto gli occhi su una cosa alla quale io non avevo mai pensato... lui mi disse guarda, io sta cosa... per me è pronta ed è anche finanziabile veramente, il problema però che sorge è che io nel momento in cui porto questa pratica alla direzione centrale...pronto... ti faranno le comunicazioni alla Banca d'Italia, perché tu garantisci il tutto con dei titoli.... che sono una bella somma....a ... rispetto ad un unico personale un gruppo societario molto basso ... per cui ...non vorrei che poi ci sta Finanza e DIA che subito bloccano il progetto ancora prima di iniziarlo...infatti.... questa cosa mi fece molto riflettere per cui anche lui disse... guarda...secondo me hai la necessità di trovare un Istituto forteche

PAUSA

DI CATERINO ...danno solo fastidio... è vero...

PAUSA

DI CATERINO ...no ma la ...inc... potrebbe fare...tu ce l'hai? ...entri in società, chiamiamo DE LUCA e...

PAUSA

DI CATERINO ...si perciò ti dico, si cambiavano, diventavano titoli Fideuram poi la Fideuram ci dava la fideiussione su quei titoli... che era tutta un'altra cosa...

PAUSA

DI CATERINO però Antòio riteng...eh....però io ritengo... durante l'incontro in cui ci stavi anche tu...io questa è una...inc... debole, debole, se non è uno che mi supporta adeguatamente...rischio di fare solo delle... ed allora voglio dire.....

PAUSA

DI CATERINO ed allora voglio dire, affrontiamolo una volta e per sempre questa..... anche con loro... facciamo un appuntamento...eh!

PAUSA

DI CATERINO ...questa è una bella cosa!

DI CATERINO se prefinanziano danno un vantaggio sul rendimento!

PAUSA

DI CATERINO ...sul costruendo! ed allora, allora... significa che si prende un'impresa che ha queste qualità !

PAUSA

DI CATERINO ...il contratto... è questo... Antò, questo è l'ultimo problema...il

problema serio... allora, se sono questi i problemi li facciamo fuori entrambi, perché l'appalto io non lo faccio più a LA ROCCA...ma lo faccio ad un'impresa... io li chiamo e dico l'appalto è tuo però tu mi devi fare una fideiussione... ma deve fare la fideiussione... fammi la fideiussione ...esatto...ci hai i titoli, è meglio! ...fammi la fideiussione pari al valore, dell'importo dei terreni per l'intero periodo della costruzione anzi, a scalare perché tu all'inizio devi garantire tutto poi mano mano garantisci di meno!

PAUSA

DI CATERINO *Antò ... allora voglio dire una cosa... tagliamo la testa al toro, perseguiamone una di strada e perseguiamola bene... io poi ho capito che la via è quella dei fondi perché anch'io mi sto muovendo molto sui fondi... addirittura qualcuno mi propone il 6,80 ma a me se c'è chi mi prefinanzia, tipo questo.. l'Ordine dei Commercialisti, è ancora meglio... è chiaro che alla fine prendo di meno ma il fatto che mi prefinanzia io non ho gli oneri finanziari quindi.. quindi è uguale... cioè alla fine o prendo il 6,80 diciamo no... uno che mi dà il 6,80 e quindi io alla fine prendo 62 milioni di euro ok? Però io ne spendo 30 più 10 di oneri finanziari, ne spendo 40 quindi ho un utile di 22, mentre invece se tu mi prefinanzi ed hai l'8 per cento, perché mi hai prefinanziato mi chiedi l'8 per cento, io prendo 52, però ne spendo 30, quindi sempre 22 guadagno!*

PAUSA

DI CATERINO *inc... l'8 per cento te li prefinanzia!... l'8...*

PAUSA

DI CATERINO *no no no...no! sui contratti... assolutamente!*

PAUSA

DI CATERINO *no no no ... sul rendimento! Cioè l'8 per cento è sul rendimento... se io prendo 4 milioni e due all'anno di rendimento, l'8 si calcola su quello! Sono 52 e mezzo... cinquantadue e mezzo per 8 ...viene 42...quattro e due*

PAUSA

DI CATERINO *no no no.... no!*

PAUSA

DI CATERINO *inc... di affare... (ride) mi sembra oltretutto umano! Voglio dire... non.. non... al di là del fatto professionale, al di là del fatto commerciale, è umano proprio!*

PAUSA

DI CATERINO *Hai detto bene e hai fatto meglio ... è meglio così ... prendiamo qualcosa di più subito!*

PAUSA

DI CATERINO *Antò allora significa ...perseguiamolo subito... facciamo un appuntamento immediato, portiamogli tutta la documentazione.. eh! E portiamo la documentazione e diciamo che il prefinanziamento ci interessa... A questo punto chiamiamo subito LA ROCCA e gli dico LA ROCCA vieni qua, tu sei in grado di farmi una fideiussione e di garantirmi il costruendo per tutto l'anno? se sei in grado va bene se no mi dispiace, prenditi tutto e vattene... perché mi sta solo a creare problemi...chiamiamo un altro che ne conosco tantissimi che hanno queste qualità, li chiamiamo e gli mettiamo su un piatto d'oro un appalto da 24 milioni di euro ma che ...*

PAUSA

DI CATERINO *anche i tuoi amici quelli di ...inc...se uno dice ti do un appalto...ma fammi una fideiussione... non credo dicano di no! voglio dire ...*

PAUSA

DI CATERINO *poi non ci hanno fatto sapere niente... comunque.. informati!*

PAUSA

DI CATERINO *come è andata la riunione.. il convegno ieri...?*

PAUSA

DI CATERINO *ehhh ! va bene...*

PAUSA

DI CATERINO *va bene !*

PAUSA

DI CATERINO *ok Antonio ti ho detto, secondo me la strada è questa non inc... non perdiamo tempo... io non mi sta proprio più a sfiacchire...tanto ormai io.. io sono tranquillo, perché quello che dovevo fare con il mio socio, il mio ex socio, l'ho fatto... mi sono tranquillizzato da questo punto di vista, ho fatto un'altra ... gli ho dato un'altra trasfusione di sangue... poi voglio dire.. a questo punto devo solo ... devo solo aspettare gli eventi ...*

La conversazione dimostra in modo evidente la grande difficoltà della VIAN S.r.l., società priva di un adeguato spessore patrimoniale-finanziario, nel dare avvio al progetto. Proprio per tali problemi, DI CATERINO Nicola ha avviato una serie di contatti con sedicenti broker finanziari attraverso LA ROCCA Mauro, imprenditore di Sora (FR) che all'esito dell'attività si aggiudicherà l'appalto per la realizzazione dell'opera.

Di seguito si elencano, in ordine cronologico, tutte le trattative ed rapporti instaurati dal DI CATERINO con i soggetti che avrebbero dovuto procurargli i finanziamenti necessari:

- trattativa con MERCATUS Ltd., società con sede a Londra non abilitata a svolgere attività finanziaria in Italia. Gestori di tale operazione sono stati DE ROSA Aniello (pregiudicato, gestore occulto della finanziaria) CALAMITA Stefano e FOJANESI Massimo. L'operazione non andrà a buon fine perchè ritenuta dal DI CATERINO eccessivamente onerosa.
- trattativa per l'acquisto di strumenti finanziari offerti da PALMA Stefano - mediante una sua società, la LIFE OIL - assolutamente privi di consistenza finanziaria. PALMA Stefano, gravato da numerosi precedenti di P.S. non risulta iscritto ad alcun albo che ne abiliti l'attività di intermediazione bancaria e finanziaria.
- trattativa per l'acquisto di strumenti finanziari offerti da NAPPO M. Silvana e PROVENZANO Domenico attraverso la "ROCKEFELLER" finanziaria con sede in Spagna. Anche in questo caso i titoli trattati si dimostreranno di assoluta inconsistenza.
- trattativa con Pelliccioni Flavio e la falsa fideiussione MPS.
- trattativa per l'acquisto di strumenti finanziari ed acquisto di titoli falsi offerti da DU CHENE DE VERE Fernando, TIRABASSI Rossano ed ABBRUZZESE Gennaro. I titoli (titoli INFINEX) sono stati sequestrati dalla G.d.F. della Tenenza presso l'Aeroporto di Capodichino. La falsità dei titoli è stata poi accertata nell'ambito del p.p. 48669/07 RG NR Procura della Repubblica di Napoli – p.m. R. Gatti.
- trattativa per l'acquisto di garanzie bancarie procurate da MONGARDINI Marco e LOMBARDI Raffaele della "Floris Bank". I due hanno effettivamente rilasciato una fideiussione all'UNICREDIT Banca non ritenuta, questa volta, idonea. In data 06.11.2008, presso la Unicredit Banca di Roma, è stata sequestrata una garanzia bancaria estera in originale.
- trattativa per l'acquisto di altri prodotti finanziari, simili a quelli descritti, con soggetti diversi quali VANDELLI Sonia tale Aldo n.m.i., tale Anacleto n.m.i., PERRACINO Vittorino Davide, ed altri. La ricostruzione di tali operazioni è del tutto frammentaria.

Come acutamente osservato dal CT del PM.dr. CUTOLO, ispettore di Banca d'Italia, proprio la sequela di intermediari finanziari proposti dal DI CATERINO all'accoppiata

MACCIO' – ZARA per garantire l'apertura di credito richiesta ad UniCredit (prima ancora che venisse "rifilata" la falsa fideiussione MPS). tutti inquadrabili più nella categoria dei faccendieri che dei finanziari (sulla defatigante sequela di trattative con tali intermediari si rimanda integralmente all'annotazione della DIA del maggio 2009) era circostanza che costituiva già motivo sufficiente per dubitare della consistenza economico finanziaria della VIAN S.r.l. che, se fosse stata una solida realtà imprenditoriale, certamente non si sarebbe rivolta a siffatti soggetti. In sostanza ciò la dice lunga sulla mala fede dei dirigenti Unicredit coinvolti nella vicenda.

In effetti DI CATERINO Nicola e CORVINO Luigi, in un primo momento, di fronte alla necessità di rinvenire i finanziamenti necessari, hanno chiesto ed ottenuto l'intervento di SANTARPIA Gaetano, nato a Frignano il 18.01.1957. Infatti, nel corso delle intercettazioni telefoniche sono emersi frequenti contatti tra CORVINO Luigi e SANTARPIA Gaetano operatore economico di rilevante consistenza che utilizza le seguenti utenze:

081/5... 191 intestata alla GE.TE.T. S.p.a. – C.F. 00187950613 ubicata in Frignano, Corso Garibaldi 10 avente quale rappresentante SANTARPIA Gaetano;

339/5... 666 intestata a FERRAIUOLO Maria Vincenza, nata a Casal di Principe il 14.03.1962, moglie del SANTARPIA;

338/7... 993 intestata alla GE.TE.T. S.p.a. – C.F. 00187950613 con sede in Roma, via Labicana 92 avente quale rappresentante SANTARPIA Gaetano.

SANTARPIA Gaetano, insieme al padre, Giuseppe, nato a Gragnano il 18.07.1914, è stato indicato nell'ambito del p.p. 3615/R/93 – 2667/96 A RGIP – 291/96 ROCC - cosiddetto "Spartacus 2" - come soggetto di notevole disponibilità economica-finanziaria che avrebbe favorito appartenenti al "clan dei casalesi" in alcune operazioni finanziarie. Nel merito, sul conto dei SANTARPIA e sulle loro presunte connessioni con affiliati al "clan dei Casalesi" ha reso dichiarazioni il diversi collaboratori di giustizia (cfr allegati)

Il 13 giugno 2006, dalla conversazione n. 2, sull'utenza 334/7... 476 in uso a CORVINO Luigi, intercettata alle ore 11.36 del 13.06.06 (1909/06 RIT) in entrata dall'utenza fissa 081/5... 191 intestata alla GE.TE.T. (GESTIONE TESORERIE E TRIBUTI) S.P.A., con sede in C. Garibaldi, 10, è emerso che DI CATERINO Nicola, CORVINO Luigi e SANTARPIA Gaetano avrebbero dovuto incontrarsi intorno alle ore 15.45 in Piazza dei Martiri a Napoli per poi recarsi al civico 169 di Via Carlo Poerio dove incontrare tale LANZAGNA.

Nel corso del servizio di osservazione all'uopo predisposto, è stato, infatti, riscontrato che che i predetti soggetti si sono incontrati, intorno alle ore 16.00, nei pressi de "La Caffetteria" in Piazza dei Martiri. I tre si sono immediatamente diretti verso via Carlo Poerio e sono entrati nel civico 119, probabilmente accedendo ai locali della Financing Corporate del Gruppo Banca Popolare di Bari (All. 2).

L'esito dell'incontro (v. o.c.p. All. 3). è commentato in una conversazione tra DI CATERINO ed il commercialista Silvio PROSPERI:

conversazione 303 delle ore 09.54 del 19/06/2006, sull'utenza cellulare 334/9... 841, in uso a DI CATERINO Nicola, in uscita verso l'utenza cellulare 348/2... 540 in uso a PROSPERI Silvio, commercialista e consulente del DI CATERINO (All. 4) che come si evince appunto dalla conversazione che segue risultava pienamente consapevole della inconsistenza patrimoniale di VIAN (che come dice DI CATERINO può contare solo sul suo reddito di (ex) dipendente comunale e ciò a dimostrazione della sua mala fede allorquando nel predisporre i bilanci della VIAN come osservato sempre dal consulente del PM dr. CUTOLO Antonio, allocava consistenze patrimoniali del tutto fittizie risultanti da presunti finanziamenti soci e da operazioni finanziarie quali l'acquisizione

di SICAV acquisite nel contesto dell'operazione MERCATUS che altro non erano che carta straccia. Ciò ovviamente ha la sua significativa rilevanza nel contesto dell'imputazione sub r) elevata a carico del PROSPERI.) Ma torniamo alla predetta intercettazione:

....omissis...

N: io stò bene...hai qualche buona notizia da darmi...?

S: ...al momento nessuna..., al momento nessuna se non che ho mandato ieri mattina il fax ad Alberto...

N: eeh...

S: eh....penso che nel pomeriggio mi chiamino, e che mercoledì pomeriggio dovrei essere a Roma io...

N: ho capito...

S: capito....?

N: e va bene...che vuoi fare, bisogna attendere attendiamo....

S: anche perché prima di mercoledì..., io non...difficilmente..., oddio se mi chiamano mi libero pure....tra..., oggi pomeriggio, non è quello il problema

N: (inc.)...

S: mi avevano già detto che oggi non era cosa perché Francesco stava fuori....., domani c'è la riunione lì, a Montecitorio, quindi se ne parlava mercoledì....

N: ho capito.... va bene Silvio, aspettiamo fiduciosi...

S: e comunque anche Alberto si stà muovendo...eh...

N: per fatti suoi....?

S: per fatti suoi mi ha detto, che lui riesce ad arrivare al direttore generale..., e tutto quanto, insomma quello che firma...ha voluto un fax con gli estremi della pratica..., senti io come estremi ho, chi è responsabile in mano a chi stà la delibera e l'importo e le condizioni....

N: e va benecomunque, già è qualcosa....

S: no....per individuarlo per sapere..., perché mi hanno detto che questa è una persona..., io ho detto senti....questa persona l'ho sentita nominare, ma non è che ha poteri assoluti a firma singola...e tutto quanto, vedi un attimino tu poi..., gestiscila tu insomma....questa cosa

N: no invece a me il problema sai qual è, io l'altro giorno ho avuto un incontro con la Credem...

S: sì....

N: la Credem ha fatto anche il piano finanziario, per trenta..., allora ha detto va bene, se l'equity me lo dai attraverso il terreno e ventiquattro con (inc.)..., e aveva già organizzato tutto, dice poi mi dai una garanzia attraverso questi titoli, poi questo mi chiamò..., sabato mattina, guarda ti devo parlare da vicino perché..., io prima di parlare in sede centrale c'è un problema che ti devo dire..., il problema è questo, tu dal punto di vista dei bilanci, personali e societari, hai dei bilanci molto bassi, no...voglio dire..., la Vian...

S: eh....è sostanzialmente inattiva...

N: è..., I MIEI SONO UN REDDITO DI UN DIPENDENTE COMUNALE ...

S: e va bene..., chiaro....

N: perciò....voglio dire niente di particolare..., cioè però dice a fronte di questo tu meti una garanzia per 5 milioni di Euro...

S: sì....

N: ...da dove cazzo vengono? ...cioè il problema..(inc.) e se io mando questa pratica....

S: ...è un finanziamento di terzi..., in bilancio risulta un finanziamento di terzi...

N: io glielo detto che è un finanziamento di terzi...

S: c'è un verbale d'assemblea...ci stà tutto....

N: *diceva...che..., insomma si preoccupava, e allora io dissi va bene ne deve parlare con Silvio, perché sinceramente....., perché lui diceva mi preoccupa questa cosa....che magari poi...., possa esserci qualcuno che viene a rompere le scatole, e ci blocca completamente l'operazione, però io gli dissi guarda che sono stati fatti dei passaggi talmente lineari, quindi....*

S: *è una cosa talmente tranquilla....., talmente precisa che nessuno può rompere le scatole...*

N: *...finanziamento di terzi....con....aumento...con delibera...*

S: *una delibera (contratto)....sottoscrivibile anche da terzi mediante titoli azionari e non....., e parte di questo aumento di capitale è stato sottoscritto...., futuro aumento di capitale è stato sottoscritto...., punto!*

N: *eh...*

S: *....proprio in vista di quest'operazione io decido di fare un futuro aumento...*

N: *...un'altra cosa...Silvio...se io oggi voglio...., faccio il bilancio della Vian...., non esce fuori che tengo questi titoli...*

S: *il bilancio....è certo che esce fuori...*

N: *non ho capito...*

S: *esce fuori ...e tu avrai all' attivo...., questi titoli nel conto titoli della banca...., e al passivo c' avrai la post...terzi futuro aumento capitale sociale...punto!*

N: *ho capito...*

S: *è una post(?) del patrimoniamento questa qua e...!*

N: *mmh...*

S: *lineare...., precisa....., pulita....., tranquilla senza problemi...*

N: *perché anche questo mi serve...cioè liberare la banca da questo documento, cioè questo bilancio...., in cui esce fuori che ho questo capitale...*

S: *lo vogliamo fare il bilancio al 31 maggio?*

N: *e secondo me sì....*

S: *e facciamo il bilancio al 31 maggio...allora...., dai...*

N: *sì..*

S: *lo depositiamo e tutto quanto, facciamo un bilancio di periodo...*

(inc.)

N: *in modo tale che io lo presento...e dico guardate*

S: *te lo mando per mercoledì però?*

N: *mercoledì...va bene...*

S: *e però tu mi devi far avere per fax, l'estratto conto...del conto quello...*

N: *...il numero dell'estratto conto Vian mio...?*

S: *mi devi dare l'estratto conto Vian tuo, di Banca Lombarda...dove stanno i titoli...*

N: *banca Fideuram...là...*

S: *di banca Fideuram scusa...*

N: *sì...sì....va bene ti mando proprio....*

S: *tu mi mandi...proprio...tu vai a banca Fideuram, e dice senti...., oppure lo chiami, Sandro, e dice fai via fax l'estratto conto degli ultimi movimenti compreso quello....?*

N: *no via fax esce nero....non so perché quello esce nero...., allora te lo posso mandare via e-mail...*

S: *via e-mail meglio ancora...., meglio ancora...ancora meglio si facciamo così....dai...*

.....omissis

Nel corso delle intercettazioni delle utenze telefoniche in uso a CORVINO Luigi, sono emersi numerosi contatti telefonici tra lo stesso e COSENTINO Giovanni.

In data 06.06.2006, alle ore 10.24, sull'utenza 339/4... 135 in uso a CORVINO Luigi, conversazione 4673 tra lo stesso e COSENTINO Giovanni. I due si accordano per vedersi a breve presso il deposito di carburanti di Giovanni. All'incontro parteciperà anche DI CATERINO Nicola. (All. 5 – brogliaccio)

In data 06.06.2006, alle ore 18.06, sull'utenza 339/4... 135 in uso a CORVINO Luigi, conversazione 4704 tra lo stesso e COSENTINO Giovanni. I due si accordano per vedersi a breve. All'incontro parteciperà DI CATERINO Nicola. Gigino insiste nel vedersi entro la giornata e Giovanni dice di portare a seguito "carte e fogli". (All. 5 – brogliaccio)

il 14.06.2006, alle ore 18.50, sull'utenza 339/4... 135 in uso a CORVINO Luigi, conversazione 5116 tra lo stesso e COSENTINO Giovanni. Questi informa CORVINO che presso il suo deposito è presente il direttore della banca. Pertanto lo invita a recarsi presso il deposito con DI CATERINO Nicola: (All. 5 – brogliaccio)

Il 14.06.2006, alle ore 18.50, sull'utenza 334/7... 476 in uso a CORVINO Luigi (1909/06 RIT) conversazione 37 con DI CATERINO Nicola. CORVINO dice a DI CATERINO di andare da COSENTINO Giovanni perché presso il deposito di questi è presente il direttore della banca: (All. 5 – brogliaccio) Non risulta che l'incontro abbia avuto seguito.

Una annotazione, a margine di tali contatti del Di Caterino deve essere fatta : Cosentino Giovanni risulta essere il fratello di Nicola Cosentino e gli stessi, insieme agli altri fratelli, sono in rapporti di affari, nel senso che sono soci in diverse attività che ruotano intorno alla distribuzione di idrocarburi. Si è visto che Giovanni Cosentino si è impegnato per fare ottenere, inizialmente, al Di Caterino i necessari strumenti creditizi per iniziare le attività. In tale contesto non può non avere verificato quanto fossero inconsistenti sotto un profilo patrimoniale la Vian ed il Di Caterino stesso. Insomma si trattava di soggetti palesemente immeritevoli del notevolissimo credito richiesto. Sembra ragionevole ritenere che, almeno per questa via , il Cosentino Nicola – peraltro già di per sé brillante uomo di affari e profondo conoscitore della realtà casalese - che come si vedrà influirà in modo notevole su Unicredit per fargli ottenere il finanziamento, avesse contezza di tale situazione.

Paragrafo 5

Pelliccioni Flavio e la falsa fideiussione MPS – (capi r), s), t), u) della rubrica).

Il presente paragrafo riveste una particolare valenza.

Non solo viene affrontato uno degli snodi decisivi dell'intero iter che portava, poi, il Di Caterino e la Vian ad ottenere indebitamente l'imponente finanziamento bancario.

Viene partorito il finanziamento illegale in favore dell'iniziativa casalese.

In particolare sul finire del 2006 attraverso sedicenti broker finanziari, la VIAN riesce ad ottenere una fideiussione apparentemente rilasciata dal Monte Paschi di Siena, grazie alla quale accede ad un nuovo finanziamento per un importo di 5, 5 milioni di euro.

Nel corso della presente indagine si è provveduto a sequestrare la falsa fideiussione MPS utilizzata dalla VIAN S.r.l. a garanzia del credito erogato da UNICREDIT ed impiegato per l'acquisto dei terreni su cui edificare il centro commerciale. (v. documentazione sequestrata copertina 1, cartellina 1, fogli da 3 a 8) (All. 89)

La nuova richiesta pervenuta alla Filiale di Roma Tiburtina il 13.02.2007 viene favorevolmente accolta dal responsabile Zara e deliberata il successivo 20.02.2007 da Direttore Generale dell'Area Centro Sud Protino Alfredo.

Si tratta di un'apertura di credito in conto corrente temporanea e con scadenza 15.01.2008 assistita dalla predetta fideiussione del MPS e dal mandato ad iscrivere

ipoteca sui terreni intestati dall'iniziativa immobiliare e da acquistare con l'utilizzo delle disponibilità derivanti dal fido.

Inizialmente, con la proposta favorevole dello ZARA, l'istanza della VIAN viene sottoposta al vaglio del Responsabile Crediti della Direzione Regionale CONTEDEUCA Francesco il quale, nella sostanza, oppone un netto rifiuto all'accoglimento della richiesta sulla base delle seguenti argomentazioni: **“azienda priva di merito di credito, a mani di operatori di cui F./C. D. R. non forniscono elementi di valutazione. La proposta riguarda linea di credito per acquisto di terreni – allo stato agricoli – che il nostro perito esterno valuta circa 6 milioni a fronte di un esborso previsto di circa 3,6 milioni. La fonte di rimborso viene individuata in operazioni a medio lungo termine da impostare post acquisizione dei terreni e che, secondo la perizia, dovrebbe andare a fronteggiare costi per circa 30 milioni, vi è per certo che, in questa fase, la proprietà (ndr della VIAN) non immette equity nella Società e come detto, non è dato conoscerne le potenzialità finanziarie e patrimoniali. A riprova vi è che – secondo quanto riferito da R. di F./C. D. R. – dopo il venir meno di MERCATUS, sembrerebbe essere intervenuto altro finanziatore di cui non è dato conoscere notizie approfondite, che avrebbe rilasciato garanzie a favore di MPS per l'emissione della fideiussione a nostro favore nell'interesse di VIAN. Tutte queste considerazioni portano ad esprimersi negativamente circa l'accoglimento della proposta. Si potrebbe riprendere in esame solo in presenza di una approfondita istruttoria che fornisca un quadro chiaro dell'iniziativa e dei soggetti coinvolti e oltre alle usuali garanzie dietro ritiro della proposta fideiussione bancaria secondo le prescrizioni del Manuale Crediti V/8 (fideiussione rilasciate da aziende di credito italiane ed estere non appartenenti al gruppo Unicredit). Datata Roma 20/02/2007e firmata F. CONTEDEUCA”**

Ma il Direttore Regionale Protino, senza prestare particolare attenzione alle critiche sollevate dal Responsabile Crediti, si pronuncia favorevolmente sulla richiesta della VIAN affermando che le ragioni della banca risultano cautelate in considerazione dell'acquisita fideiussione bancaria MPS.

L'operazione finanziaria, che ha portato all'ottenimento della fideiussione MPS, ha avuto quale principale protagonista l'indagato **PELLICIONI Flavio** la stessa persona che per le ulteriori successive operazioni tentate dal DI CATERINO allaccerà i rapporti tra l'imprenditore casalese e gli altri sedicenti broker che tenteranno di utilizzare titoli falsi o privi di consistenza.

Oltre al PELLICIONI, i soggetti coinvolti in questa fase sono:

- **AMBROSIO Francesco**, inteso “Cavalier Ambrosio” deceduto il 06.10.2007;
- **CAVALERI Francesco**, sottoscrittore di un contratto di associazione in partecipazione tra la VIAN S.r.l. ed una finanziaria di San Marino;
- **LA ROCCA Mauro** responsabile della INGECOS, ditta appaltatrice dei lavori di costruzione dell'insediamento commerciale;
- **GALANTE Marco**, amico e stretto collaboratore di LA ROCCA Mauro;
- **PROSPERI Silvio**, commercialista e consulente dell'ing. DI CATERINO;
- **ZARA Cristofaro**, funzionario della UNICREDIT Banca che istruisce la pratica del finanziamento alla VIAN falsamente garantito dalla fidejussione MPS
- **MACCIO' Paolo**, funzionario della UNICREDIT Banca che istruisce la pratica del finanziamento alla VIAN falsamente garantito dalla fidejussione MPS;
- i prestanome di PELLICIONI Flavio, che incassano le somme sborsate dal DI CATERINO Nicola in pagamento della falsa fidejussione;

Dopo gli innumerevoli tentativi falliti, la VIAN S.r.l. riesce finalmente a trovare una

garanzia da 8 milioni di euro, una fideiussione apparentemente concessa da MPS e che lo ZARA troverà idonea alle esigenze dell'Istituto che rappresenta.

Tra il 14 ed il 21 febbraio 2007, DI CATERINO ottiene la fideiussione ed in cambio versa rilevanti somme di denaro (in contanti ed assegni bancari post datati) a PELLICIONI Flavio, il mediatore che ha trovato i presunti finanziatori in San Marino. Alcuni di questi assegni verranno incassati da soggetti e società senza alcun interesse nell'operazione e completamente sconosciuti al DI CATERINO.

Si vedrà come il PELLICIONI dirà al DI CATERINO di aver fatto incassare i titoli a società operanti nel settore edilizio allo scopo di simulare, in caso di controlli, un pregresso rapporto di lavoro.

Tutto ciò trova riscontro sia negli accertamenti bancari eseguiti che dalla documentazione sequestrata presso Unicredit Banca di Roma in data 06.11.2008.

Le spontanee dichiarazioni di Zara Cristofaro

In relazione alla falsa fideiussione, in occasione del sequestro operato presso UNICREDIT, il 6.11.2008, ha reso spontaneamente dichiarazioni il funzionario della Unicredit Banca ZARA Cristofaro (All. 7):

"....omissis Ho conosciuto DI CATERINO Nicola e CORVINO Caterina nella primavera 2006 circa tramite LA ROCCA Mauro, soggetto che ho conosciuto in qualità di cliente quando sono stato direttore presso l'agenzia Unicredit in Frosinone, in piazzale De Mattheis. Preciso che non ho idea di come LA ROCCA Mauro abbia saputo che io attualmente lavoravo presso questa Filiale a Roma. Lavoro presso questa filiale dal gennaio 2006. Ad ogni modo LA ROCCA ha iniziato a contattarmi e mi ha presentato DI CATERINO Nicola. Gli stessi mi hanno proposto una operazione immobiliare da effettuare in Casal di Principe ovvero la realizzazione di un centro commerciale da costruire in Casal di Principe. Per tale operazione, naturalmente, la VIAN S.r.l. gestita dal DI CATERINO cercava finanziamenti da istituti di credito. Da quel momento la banca si è resa disponibile a valutare l'eventuale finanziamento per la realizzazione del centro commerciale. In quell'occasione il LA ROCCA Mauro ha precisato che il suo intervento nell'operazione sarebbe consistito nella realizzazione materiale dell'opera a seguito di formale contratto di appalto con la società INGECOS S.r.l.

L'impostazione iniziale dell'operazione prevedeva apporto di mezzi propri da parte degli imprenditori o direttamente con conferimenti di liquidità alla società (ad esempio finanziamento soci) o fornendo garanzie equivalenti (pegno su titoli quotati di largo mercato, cioè facilmente vendibili in caso di escussione della garanzia). A tal fine i clienti ci hanno partecipato che avevano in corso di formalizzazione un contratto di associazione in partecipazione con un socio finanziatore che avrebbe fornito la liquidità – titoli necessaria.

Nell'agosto 2006 è stato deliberato un primo affidamento di euro 6.5milioni ca, da garantire con pegno su titoli.

Da quel momento sono state proposte una serie di operazioni finanziarie con diversi "operatori" che, però, non sono andate mai a buon fine.

Ad inizio 2007 il fido è stato ridotto a 5,5 milioni di euro contro rilascio di garanzia bancaria non inferiore a 8 milioni di euro e di procura notarile ad iscrivere ipoteca. E' stata pertanto prodotta una garanzia bancaria prima richiesta (ovvero una fideiussione escutibile a semplice richiesta) della MPS di euro 8 milioni di euro la cui regolare emissione è stata confermata inizialmente da interlocutori dichiaratisi del Monte dei Paschi di Siena. Il finanziamento è stato erogato emettendo per buona parte dello stesso assegni circolari intestati ai venditori dei terreni e consegnati agli stessi dal notaio Foggia di Casal di Principe in occasione del trasferimento di proprietà e bonificando degli acconti alla INGECOS S.r.l. in qualità di costruttore dell'opera. Tali

terreni risultano tuttora di proprietà della società gravati da ipoteca volontaria a favore della banca.

Non essendo intervenuta la richiesta conferma a mezzo swift (sistema cifrato di trasferimento fondi e/o garanzie effettuato dalle banche) da parte del MPS, nonostante i continui solleciti effettuati telefonicamente agli interlocutori noti come rappresentanti della banca MPS, abbiamo effettuato successivi controlli approfonditi dai quali è risultato la falsità degli atti in nostro possesso. Appurata tale falsità ho provveduto ad avvisare i superiori Uffici della banca (ovvero l'Ufficio legale e la Direzione Regionale). La falsità è risultata innanzitutto nell'atto notarile di autentica confermatoci dal notaio Maria Rita FIUMARA di Roma e successivamente anche dalla banca MPS. Il notaio a seguito di ciò ha presentato formale denuncia ai Carabinieri (analoga falsificazione ha riguardato come dichiarato dal notaio altro atto in Brescia). Inoltre, i Carabinieri della Stazione di Piazza Bologna hanno acquisito copia della fideiussione MPS risultata falsa e gli atti delle autentiche delle firme. Preciso anche che i contatti avuti con LA ROCCA Mauro e DI CATERINO Nicola sono stati curati sia da me, in qualità di responsabile della struttura che da un mio ex collaboratore, MACCIO' Paolo che in qualità di gestore del rapporto ha curato l'allestimento della pratica di fido. Il MACCIO' da circa un anno si è licenziato dalla UNICREDIT per lavorare insieme a LA ROCCA Mauro assunto, per quanto noto, dalla FILAR S.r.l., società di nuova costituzione da LA ROCCA. Non sono a conoscenza di eventuali ed ulteriori rapporti di MACCIO' con LA ROCCA ad eccezione delle riunioni ufficiali effettuate presso questa banca.

...omissis....

IFIS Sa (Istituto Finanziario Sammarinese Sa) (contatti telefonici a mezzo e-mail con tale dottor Roberto MONTANARI). Tale società sembrerebbe riferibile alla fideiussione MPS ricevuta e falsa. Dalla documentazione sequestrata risulta una bozza di associazione in partecipazione con VIAN (rappresentante IFIS tale Francesco CAVALERI che, tra l'altro, ho anche incontrato in filiale insieme a DI CATERINO e LA ROCCA Mauro) ed una loro richiesta di bonifico in merito alla avvenuta consegna della fideiussione. Con successiva corrispondenza la società (IFIS) ha rinunciato a tale bonifico e ha disconosciuto rapporti con Francesco CAVALERI (che ha firmato un atto di associazione con VIAN in qualità di rappresentante legale della DSM Sa). Il DI CATERINO ha dichiarato di aver consegnato alcuni assegni bancari "a garanzia" al CAVALERI ma che avevano come beneficiari terze parti e non la IFIS Sa o DSM Sa;

...omissis...."

Nel corso della presente indagine sono state intercettate una serie di conversazioni telefoniche, relative alle circostanze cui si è riferito lo Zara, da tali conversazioni è emerso che:

a) le società coinvolte nell'operazione sono "I.F.I.S. Sa" e la "DSM Sa", con sede in San Marino, società estere non iscritte all'albo né censite presso gli organismi di vigilanza nazionali (ex UIC e Banca d'Italia). Gli accertamenti bancari, hanno evidenziato numerose transazioni bancarie intervenute con IFIS Sa e DSM Sa e che la maggior parte degli assegni emessi dal DI CATERINO in pagamento della fideiussione, sono stati posti all'incasso in San Marino.

b) le società fiduciarie di San Marino (DSM Sa - Drive Service Motorsport Sa con sede in San Marino, Dogana, Piazza Tini 2 ed IFIS Sa) sono state rappresentate per tale operazione dall'Amministratore CAVALERI Francesco, risultato gravato da precedenti per associazione a delinquere, truffa, ricettazione e reati monetari;

c) alcuni dei titoli che DI CATERINO ha consegnato a PELLICIONI e CAVALERI sono stati incassati da soggetti senza alcun rapporto economico-commerciale-finanziario

con la VIAN S.r.l. E' da evidenziare l'inesistente spessore economico finanziario del CAVALERI, soggetto ripetutamente protestato per titoli emessi a vuoto e che per gli anni 2004-2005 non risulta aver presentato alcuna dichiarazione dei redditi.

Si riportano le principali conversazioni telefoniche intercettate dalle quali emerge non soltanto la natura illecita della garanzia bancaria ma anche le singole responsabilità dei soggetti coinvolti nell'operazione. L'operazione finanziaria ha luogo alla fine del gennaio 2007 in Italia e San Marino.

conversazione 9932 del **29.01.2007** delle ore 15.53 sull'utenza 334/9... 841 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 320/2... 146 in uso a LA ROCCA Mauro. Questi informa Nicola, che si trova con ZARA, di essere a Rimini (ma in realtà è a San Marino) per una nuova operazione che consentirà di avere immediatamente una fidejussione di circa euro 7.000.000/00. Successivamente la conversazione prosegue tra ZARA Cristofaro e LA ROCCA Mauro. I due parlano di un telex per il rilascio definitivo della garanzia bancaria (All. 91):

N: Mauro..

M: oh..ohh..si contento?

N: cosa?

M: ..hanno fatto pure quella cosa eh..

N: quale cosa?

M: ti ha detto ZARA.., o no?

N: ..io stò da ZARA..

M: ..sta' là lui..?

N: sì..

M: e me lo puoi passare un pò o sta occupato?

N: stà parlando a telefono con un collega della UNICREDIT..

M: ..ma stà a posto il testo come glielo hanno firmato?

N: ..bà..non lo sò..stà verificando alcune cose..

M: ..ah..va bene

N: ..senti stà chiamando tuo padre non l'ho risp osto ancora..

M: ..e io stà cosa..lo sapevamo solamente io e ZARA..che l'hanno sistemata così

N: sì..ma tu mi devi spiegare molte cose..

M: ..e..io ti spiego tutto quello che pare a te..

N: ..voglio dire..voglio dire..qua cambiano le carte in tavola continuamente..questi di chi sono? quelli di Davide?

M: ..eeh?

N: ...sono quelli di Davide questi qua?

M: mò vengo e ti spiego tutto..non dire niente a nessuno..

N: non parlo di niente..non parlo..

....omissis...

N: ma stai a Rimini...

M: ..e certo che stò qua... hai visto a che ora ho mandato il fax?!

N: ti faccio richiamare da Cristofaro..

M: appena lui ha finito..basta che mi dà l'ok..perché fanno anche l'ok telex e siamo (abbiamo) risolto il problema...e siamo operativi con il programma.., i venticinque tanto per capirci...Silvana..

N: sì...

M: ..li mettiamo a lavorare..

N: ha capito va bene..perfetto... si è liberato te lo passo (ZARA)

Z: pronto?

...omissis...

conversazione 9933 del **29.01.2007** delle ore 16.10 intercettata sull'utenza 334/9... 841 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 320/2... 146 in uso a LA ROCCA Mauro. Questi ha apportato le ultime modifiche, richieste da ZARA, al testo relativo al rilascio delle garanzie bancarie. La conversazione rivela la connivenza dello ZARA. LA ROCCA Mauro e ZARA si congedano stabilendo di incontrarsi in serata, presso un noto locale di Via Veneto, dove concordare le procedure da seguire (All. 92):

M: *ok..allora, anche questa modifica va bene...mò fra poco ti dico dove mandarla..e gli fanno stasera stessa...il telex di conferma..lui è operativo..., cioè ci stanno i soldi..*

N: *cosa...?*

M: *mica ci stanno problemi là... no?*

N: *no..no..*

M: *tutto tranquillo, è contento lui?*

N: *..stà parlando con qualcuno che..stà per quando riguarda la delibera non ho capito che è...si chiama Silvestro di nome...*

M: *come?*

N: *uno che si chiama Silvestro..*

M: *..allontanati un attimo..per favore..*

N: *no..dicevo...*

M: *stà facendo schermare la delibera con il nuovo fido...è giusto?*

N: *no però..stà parlando..con uno dell'UNICREDIT che si chiama Silvestro..di nome..*

M: *si..lo sò..*

N: *e con lui..stanno discutendo..perché quello dice che il telex non basta..ma dovrebbe essere ho tramite holding o via swift..e lui stà spiegando che non c'è tempo, quindi per lui vā bene il testo..adesso stanno un pò discutendo sulla questione...*

M: *no..perché..telex lo fā veloce..se no lo swift ci vogliono 15-20 giorni, perché deve fare il fido capito?*

N: *e per questo...*

M: *e cioè..così è operativo adesso..cioè non ci stà niente..da..da...*

N: *..mò che finisce di parlare..ti richiamiamo..così..perché lui ha fatto le modifiche..*

M: *e va bene...le modifiche non ci stanno problemi..*

N: *non ci sono problemi glielo dico..*

M: *no..no..le modifiche..quelle sulle modifiche iniziali tutto a posto..mò gli dico dove girarmi il fax...e non ci stanno problemi..perchè con il telex potrebbero creare problemi?*

N: *aspetta un attimo te lo passo..*

Z: *pronto?*

M: *ok le modifiche non ci sono problemi...mò più tardi ti dico..*

Z: *io ti posso mandare pure il fax..è già pronto.. e già concordato..con Creditgroup..*

M: *..nel giro di qualche minuto ti dico su quale agenzia me lo mandi..., perché c'è il capoarea..*

Z: *o fax o e-mail se lui preferisce..*

M: *e infatti..fra un pochino mi fā sapere se l'uno o se l'altro..perché stanno tutti quanti e il capoarea stà arrivando..non sò se stà all'agenzia 1 o all'agenzia 2...in base a quale delle due stà io te li faccio mandare..ad una parte o all'altra...mi hanno detto che però non c'è problema e che il testo possiamo modificarlo..*

Z: *la sostanza è quella..cambia un po' la forma..*

M: possiamo modificarlo nei termini che vogliamo..ha detto solo tenete presente..che noi lo dobbiamo fare..a livello di adesso se vuoi può parlare..anche lui con te...e spiegarti appunto..le varie situazioni..e adesso l'unica cosa non lo può schermare in direzione generale per il motivo che noi sappiamo...

Z: questo mi è chiaro, tanto è vero che io non lo faccio mandare..la mia holding che poi fa la sub delega a me...a me direttamente...proprio per questo motivo...

M: il telex loro fino alle 18 di stasera te lo possono inviare..

Z: va bene..

M: e quindi praticamente tu stasera...

Z: ..io adesso c'è l'ho pronto..

M: perfetto...loro praticamente ti faranno..

Z: tu sei in viaggio da quello che ho capito?..

M: e io stò correndo sì..stò correndo scendendo..

Z: io tanto non ho bisogno..io li sento per telefono..gli mando il testo quando loro mi chiamano..dove vogliono loro via e-mail o via fax, e a quel punto me lo rimandano al volo..

M: perfetto..senti un'ultima cosa e ti lascio..il testo del telex sarà praticamente..la conferma dell'emissione con ripetere il testo della fidejussione...

Z: perfetto..mi devono ripetere il contenuto della fidejussione..confermandomi..che

M: e firmato da A e da B, punto...

Z: poi stà scritto anche nella fidejussione, ovviamente, come l'ho modificata..

M: certo..certo..

Z: ..che poi è quella normale, era anormale loro..troppo ..che cavolo 7 milioni un minimo di..istruttoria.

M: loro mi hanno detto se la banca la vuole così..c'è lo faccio così..siccome è arrivato un fax dalla vostra banca dicendo lo voglio così..e loro..

Z: ..e c'è stata anche un po' di confusione qua..va bè.. comunque..

M: e no..no..qual'è il problema..il problema assolutamente non esiste..mo l'importante che abbiamo risolto..io mò gli ho detto che scendevo giù a Roma stasera e che praticamente domani mattina alle nove mi ritrovo quà..confermo tutto è faccio quel pagamento che tu sai..e il gioco è finito..il gioco è finito e non ci stanno più problemi..

Z: e se è così..io domani faccio modificare il fido...

M: aah..domani lo fai modificare..stasera ...

Z: e se non mi arriva il telex come faccio a modificarlo stasera.

M: senti..e se ti fanno.., stasera..tu con il fax riesci a farlo modificare..il fido?

Z: ..allora..io con il fax posso già..agire .pressoché preavviso che sarà operativo..con la garanzia nel momento in cui riceviamo il telex cifrato stasera..e quindi lo vedremo domani mattina..

M: va bene..ma tanto e roba di un'ora due ore..voglio dire non è niente di più..no?

Z: no..non è molto..ma deve arrivare qua..Malandrino e ho risolto..

M: ok..ok..perfetto..tanto ci vediamo stasera alle sette..e coordiniamo un attimo tutto per bene..

Z: ma e quello là a via Veneto..giusto?

M: ..il Donney...

conversazione 10214 del 02.02.2007 delle ore 16.41 intercettata sull'utenza 334/9,, '841 in uso a DI CATERINO Nicola in uscita all'utenza 06/... 620 in uso a ZARA Cristofaro. Quest'ultimo informa DI CATERINO di aver parlato con la fiduciaria che emetterà la garanzia bancaria ed ha affermato di aver concluso l'operazione (All. 93):

...omissis...

Z: e no guarda..sono talmente incasinato nei telefono oggi..che mi sono venuti i